



Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/02/2020

Direzione Generale 05 – Direzione Generale per le Politiche
Sociali e Socio Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.7 - AZIONE
3.7.1. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
"SOSTEGNO ALL'AVVIO E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI
CHE PRODUCONO EFFETTI SOCIALMENTE DESIDERABILI E BENI PUBBLICI NON
PRODOTTI DAL MERCATO"



Unione Europea



Asse 3 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Azione 3.7.1

Avviso “Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”

Predisposto in attuazione della D.G.R. 430 del 17/09/2019



Unione Europea



1) Obiettivi

In attuazione dell'Azione 3.7.1 del PO FESR Campania 2014-2020, l'avviso si propone il rafforzamento di imprese sociali produttrici di effetti "socialmente desiderabili" e beni pubblici, capaci di introdurre soluzioni innovative per la risoluzione di problemi legati all'inclusione sociale, alle fragilità, alla povertà. Congiuntamente alle finalità sociali, i piani di sviluppo e di rilancio delle imprese interessate dovranno garantire la loro sostenibilità economica, un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali e un potenziamento delle funzioni organizzative.

2) Riferimenti normativi e amministrativi

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014; Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;



Unione Europea



- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii;
- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i. e loro consorzi;
- Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460 e s.m.i.;
- Legge Regionale n.7 del "10/04/2015 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)."
- Regolamento regionale 29 marzo 2016, n.1 "Albo regionale delle Cooperative sociali".
- Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020 della Regione Campania approvato con DD.n.830 del 05/12/2019;
- D.G.R. n.430 del 17/09/2019 di programmazione risorse obiettivo specifico 3.7 "*Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*", Azione 3.7.1 - "*Sostegno all'avvio e rafforzamento delle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato*".

3) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo le seguenti tipologie di imprese:

- a. imprese sociali di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112;
- b. cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i. e loro consorzi.

4) Requisiti di ammissibilità



Unione Europea



1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa. Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003;
 - b. essere iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese e attive;
 - c. per le cooperative sociali ed i loro consorzi, devono essere iscritte negli appositi Registri Regionali attualmente in vigore.
 - d. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - e. adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - f. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
 - g. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - h. non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - i. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - j. avere sede operativa dell'intervento nel territorio dei comuni della Regione Campania;
 - k. richiedere il contributo per esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante nei Settori di attività economica ammissibili (ATECO 2007) di cui all'allegato 1;
 - l. essere in regola con la normativa antimafia;
 - m. possedere la capacità di affidabilità giuridico economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, che dovrà essere dichiarata mediante il Modulo di cui all'Allegato 3 al presente Avviso;
 - n. presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.

Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato alla data di presentazione della domanda.

1. Sono escluse dai benefici del presente avviso:



Unione Europea



- a) le imprese in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione;
- b) le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nonché nel settore della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e del settore della produzione, fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) le imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 comma 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- d) le imprese oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, ai sensi dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 23;
- e) le imprese destinatarie di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione e che non siano in regola con la restituzione delle somme dovute;

5) Localizzazione

Gli interventi ammessi devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Campania, con attribuzione di premialità a quelli che soddisfano uno o entrambi i requisiti di cui all'Allegato 6 del presente Avviso.

6) Iniziative ammissibili

Potranno essere finanziati progetti diretti a potenziare l'offerta dei servizi sociali e sociosanitari, che mirino alla sperimentazione di soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi maggiormente rispondenti ai bisogni degli utenti/cittadini.

Potranno essere sostenuti progetti diretti allo sviluppo delle attività per la promozione dei percorsi volti a favorire ed implementare l'inclusione dei soggetti svantaggiati, anche attraverso l'inserimento lavorativo.

Il progetto deve essere caratterizzato da un sistema valoriale basato sulla centralità della persona ed il rispetto del contesto ambientale.

In quest'ottica la Regione intende fornire un supporto per lo sviluppo di azioni volte a:

- migliorare la conoscenza dei fabbisogni degli utenti di riferimento;
- apportare competenze nel campo delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione a servizio delle fasce deboli;
- innovare le modalità di erogazione e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini;
- promuovere percorsi di inclusione socio lavorativa;

Gli interventi, definiti al momento della presentazione della domanda con un progetto dettagliato, devono essere realizzati nel rispetto dei tempi di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020, con possibilità di richiesta di un'unica proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 3 mesi.



Unione Europea



Il contributo da richiedere non può essere superiore ad euro 150.000,00.

Tutti i titoli di spesa devono essere intestati al soggetto richiedente.

7) Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono le seguenti:
 - a) Immobili e opere murarie, in misura non superiore al 30% dei costi totali ammissibili;
 - b) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c) costi di investimento immateriali: licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
 - d) studi di fattibilità economico-finanziaria; tale voce di spesa è ammissibile entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili;
 - e) l'imposta di registro, se afferente all'operazione;
 - f) spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - g) le spese afferenti all'apertura di uno conto bancario esclusivamente dedicato all'operazione;
 - h) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.
2. Le spese di cui di cui alla lettera c) del precedente comma 1, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
 - a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - b) sono ammortizzabili;
 - c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
3. Le spese di cui al precedente comma 1 dalla lett. e) alla lett. h) sono ammissibili entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili.
4. Non sono comunque ammissibili:
 - a) le spese per acquisto di terreni;



Unione Europea



- b) le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - c) non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - d) non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto “chiavi in mano”;
 - e) le spese relative a fornitura di beni da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
 - f) i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato;
 - g) i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
 - h) non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - i) spese per l'acquisizione di beni e servizi da parte di imprese che presentano domande a valere sul presente avviso;
 - j) i contributi in natura;
 - k) nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia;
 - l) l'IVA.
5. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
- Reg. 1303/2013;
 - Reg. 1301/2013;
6. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
7. Le spese devono essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.
8. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti ovvero tramite permuta o compensazione, pena l'esclusione del relativo importo di agevolazione.
9. Non è possibile apportare variazioni al progetto presentato prima del ricevimento del provvedimento di concessione.



Unione Europea



10. Gli eventuali titoli abilitativi e di disponibilità degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere ottenuti dall'impresa in conformità alla normativa vigente, e comunque antecedentemente alla richiesta di erogazione, e mantenuti presso la propria sede a disposizione per gli eventuali controlli.

8) Forma dell'agevolazione

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ammissibile, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (GUUE L. 352 del 24/12/2013).
2. Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una "impresa unica" non può superare il limite massimo di euro 200.000 (o di euro 100.000 nel caso imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), nell'arco di 3 esercizi finanziari. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda di contributo, idonea dichiarazione attestante gli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 1407/2013 - nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
3. Il contributo concedibile non può superare l'importo massimo di 150.000 euro.
4. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", relativamente alle stesse spese ammissibili.

9) Domanda di finanziamento

1. Le domande di ammissione ad agevolazione devono essere compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente ed inviate esclusivamente tramite a mezzo pec all'indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it.
2. Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e fino alle ore 24 del 45° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione.
3. E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica allegata al presente avviso, formante parte integrante e sostanziale. Nella compilazione della predetta modulistica, i proponenti devono attenersi pedissequamente alle istruzioni ivi contenute.
4. Pena esclusione, ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente avviso.
5. Non sarà consentito l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.
6. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data e l'ora di invio della pec.
7. Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:



Unione Europea



- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente avviso;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente avviso;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità previste dal presente avviso.

10) Documentazione obbligatoria

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

1. copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
2. dichiarazione attestante gli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall’impresa (All.2);
3. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (All.3);
4. domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (All.4);
5. formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (All.5);

11) Istruttoria e criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a graduatoria, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. L’istruttoria delle domande viene effettuata da apposita Commissione di Valutazione Regionale, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.
3. Le domande saranno selezionate in due fasi, al fine di valutare:
 - a. l’ammissibilità formale della domanda;
 - b. il merito del progetto proposto a finanziamento.
4. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l’esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l’invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui la Commissione di Valutazione lo riterrà necessario. In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni¹⁵. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, entro il termine di 10 giorni suindicato, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 9 come obbligatori e non presentati con la domanda.

Prima Fase: Valutazione di ammissibilità formale della domanda



Unione Europea



I criteri relativi alla fase di verifica dell'ammissibilità formale della domanda corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria. In tale fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:

1. Rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall'avviso per l'inoltro della domanda.
2. Completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte del legale rappresentante, ecc.).
3. Requisiti soggettivi prescritti dall'avviso in capo al/i potenziale/i beneficiario/i (forma giuridica, iscrizione registri, ecc.).
4. Tipologia e localizzazione dell'investimento coerenti con le prescrizioni dell'avviso.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione.

Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto proposto

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto il giudizio è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati. Saranno ritenute ammissibili ad agevolazione le domande il cui esame di merito, in ordine ai sotto criteri riportati, conseguano un punteggio minimo uguale a 60 e massimo uguale a 100.

Criterio	Valutazione	Punteggio fino a
Capacità di generare auto sostenibilità economica dell'intervento nel tempo	Descrizione della capacità del progetto di autosostenersi economicamente nel tempo	10
Qualità proposta progettuale	Analisi del contesto, sinteticità e coerenza dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari	20
Promozione e valorizzazione del territorio	Capacità dell'iniziativa proposta di valorizzare e integrare le risorse e i servizi già in essere, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza	10
Grado di rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione	Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento, stabilità dei percorsi attivati e trasferibilità delle innovazioni proposte	10
Monitoraggio e valutazione	Piano di monitoraggio e valutazione interna del progetto e dei singoli interventi	10
Cronoprogramma	Congruità dell'articolazione temporale rispetto agli interventi previsti	10



Unione Europea



Piano dei costi	Congruenza tra finanziamento richiesto ed attività progettate	10
Esperienza pregressa dell'ente proponente	Descrizione delle tipologie di attività realizzate, con particolare riferimento alla loro durata e alla tipologia di destinatari a cui sono state rivolte	10
	SUB TOTALE	90
PREMIALITA' (attribuzione di 10 punti)		
	Progetto che ricade nelle Aree Interne selezionate nell'ambito della strategia nazionale "Aree Interne" e/o nei comuni con % di domande accolte per il reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza superiore alla media regionale (All. 6)	10
	TOTALE	100

La Commissione di Valutazione potrà, nell'ambito dei criteri valutati, dimensionarli nel dettaglio.

A chiusura della fase istruttoria si procederà alla formulazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo regionale, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità proposta progettuale".

Compiuto il processo di valutazione, la Commissione trasmetterà alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie la seguente documentazione:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti esclusi per motivi formali.

12) Esiti delle istruttorie ed erogazione del finanziamento

- L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione dei risultati della valutazione, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> - <http://porfesr.regione.campania.it>:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili;
 - l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
 - l'elenco dei progetti esclusi per motivi formali.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.



Unione Europea



Successivamente alla verifica dei requisiti dichiarati ed alle condizioni di legge per la sottoscrizione delle relative Convenzioni che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, saranno stipulati appositi Decreti di Concessione del finanziamento.

2. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda e a seguito di comunicazione di avvio delle attività e dovrà essere corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nella Convenzione che sarà sottoscritta;
 - La seconda quota, pari ad un ulteriore 40% dell'importo ammesso a finanziamento, sarà assegnata dietro presentazione di apposita domanda, previa rendicontazione del 60% della prima anticipazione ricevuta. Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione amministrativa contabile relativa all'acconto erogato, secondo le modalità stabilite nella Convenzione che sarà sottoscritta;
 - Saldo e documentazione finale di spesa. La terza ed ultima quota, pari al 20% a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione amministrativa e contabile relativa allo stato finale dell'intervento, e potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
3. Il soggetto attuatore sarà tenuto a rendicontare i costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti nell'esecuzione dell'operazione, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 e del Manuale del POR Campania FESR 2014/2020.
4. L'ammontare del contributo concesso è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con la Convenzione non possono essere in alcun modo aumentati.

13) Obblighi del beneficiario

1. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

- a) sottoscrivere la Convenzione allegata al decreto di concessione accettandone tutte le condizioni previste;
- b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto;



Unione Europea



- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nella Convenzione;
- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Campania, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Campania l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nella Convenzione;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Campania a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Campania e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- p) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Campania a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- q) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- r) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", relativamente alle stesse spese ammissibili;
- s) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al presente avviso;



Unione Europea



- t) Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
- u) eseguire l'intervento entro i termini previsti, conformemente alla proposta approvata;
- v) produrre la rendicontazione finale di spesa entro 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento dell'intervento ammesso ad agevolazione;
- w) dare comunicazione ai competenti uffici Regionali qualora intendano rinunciare all'esecuzione dell'agevolazione;
- x) fornire alla Regione qualora richiesti, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 3 anni successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- y) comunicare ai competenti uffici Regionali ogni eventuale informazione concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo al beneficiario del contributo concesso;
- z) conservare a disposizione della Regione per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa.

14) Revoche del finanziamento

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- c) la mancata realizzazione dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione;
- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;



Unione Europea



- h) la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti (ove previsto dall'Avviso e solo per gli aiuti calcolati sulla base dell'incremento occupazionale);
 - i) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - j) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - k) gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti;
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. La revoca totale o parziale del decreto di Concessione sarà deliberata dai competenti uffici Regionali nei casi in cui:
 - a) il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
 - b) il beneficiario non abbia eseguito l'intervento in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
 - c) il beneficiario non abbia provveduto a rendicontare le spese dell'intervento;



Unione Europea



- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria.
10. Nel caso in cui il progetto non venga ultimato entro i termini prescritti, si procederà alla revoca parziale del decreto di concessione. Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.
 11. In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.
 12. Il Decreto di revoca costituisce in capo alla Amministrazione il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
 13. La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

15) Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

16) Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il Funzionario della Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie dott.ssa Caterina Borrelli.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

17) Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

18) Misure di salvaguardia

1. Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.



Unione Europea



2. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

19) Informazione e pubblicità

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nei Decreti di concessione.

Nello specifico, è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Campania.

Dei risultati delle attività realizzate con il contributo del presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con l'Amministrazione, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

20) Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) *“ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”*. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati personali raccolti nell'ambito del presente avviso saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui al POR FESR 2014-2020 mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
75	SERVIZI VETERINARI
75.00.00	Servizi veterinari
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie

81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.10	Università popolare
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
85.59.90	Altri servizi di istruzione nca
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
86	ASSISTENZA SANITARIA
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

94.91.00	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto
94.99.10	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.40	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale
94.99.50	Attività di organizzazioni per la filantropia
94.99.60	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente



Unione Europea



**Alla Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19 C -
Napoli**

Allegato 2

OGGETTO: Avviso “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”

**DICHIARAZIONE DE
MINIMIS**

(la presente dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna persona giuridica che benefici di aiuti “de minimis”)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
rappresentante legale del soggetto proponente (indicare la ragione sociale) _____
con sede legale in: _____
cod.fiscale _____ partita IVA _____
in riferimento all’Avviso Pubblico della Regione Campania approvato con _____ n. _____
_____ del _____
pubblicato sul BURC N° _____ del _____

PRESO ATTO

- della finalità della presente dichiarazione, richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore “de minimis”, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 28/12/2006 alla serie L 379), con particolare riferimento ai settori per i quali il regolamento non è applicabile indicati all’art. 1, ai massimali dell’aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all’art. 2;
- che il rispetto del massimale stabilito dal Regolamento n. 1998/2006, art. 2 costituisce un requisito indispensabile di ammissibilità dei progetti al finanziamento e che pertanto il mancato rispetto del predetto massimale costituisce causa di esclusione dal finanziamento di cui al predetto Avviso;
- che l’importo complessivo degli aiuti concessi in favore di una medesima impresa a titolo di aiuto de minimis



Unione Europea



non deve superare l'importo fissato dal citato Regolamento europeo, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di tre esercizi finanziari, calcolati con riferimento all'esercizio finanziario in corso più i due precedenti;

- che la presente sovvenzione non è cumulabile con altri aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione;
- che i costi ammissibili al finanziamento da considerare al fine di garantire il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 2 del Regolamento n. 1998/2006, paragrafo 5, sono quelli indicati nell'Avviso;
- che, in caso di approvazione del finanziamento, prima della sottoscrizione della convenzione ciascuna persona giuridica dovrà confermare quanto indicato nella presente dichiarazione e specificare che nessuna misura di aiuto è stata concessa nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data della convenzione, oppure dovrà indicare le eventuali ulteriori misure di aiuto accordate;

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese ubicate in Italia.
- ☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- ☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov



Unione Europea



Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

☐ che il contributo concesso di cui al presente Avviso è in regime “de minimis” ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 24/12/2013 alla serie L 352/1;

☐ che i contributi richiesti a titolo di aiuti de minimis per la realizzazione del progetto (indicare titolo) ammontano complessivamente ad Euro _____

☐ che i contributi a titolo de minimis di cui si intende beneficiare si riferiscono a settori e attività diversi da quelli di cui all’art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/06(*);

☐ che l’impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell’attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi o agevolazioni pubbliche, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato.

Luogo e data

Firma



Unione Europea



ALLEGATO 3

**Alla Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19 C -
Napoli**

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO - ECONOMICO - FINANZIARIA
(resa dal rappresentante legale del soggetto richiedente ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: Avviso “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a..... il:
CF.....residente a..... alla via.....n....
in qualità di legale rappresentante diCF/PIVA.....
soggetto proponente il progetto “.....”

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- ☐ che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell’art. 416/bis del codice penale;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA, altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:

(Barrare solo le caselle pertinenti)

- ☐ realizza l’intervento nell’ambito del territorio della Regione Campania;
- ☐ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo triennio;
- ☐ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ non è tenuto all’iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione.....);
- ☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPSmatricolasede di
INAILmatricolasede di
- ☐ è esente dall’obbligo di iscrizione all’INPS/INAIL (indicare la motivazione.....);
- ☐ è iscritto a registri/albi/elenchi/..... di riferimento;
- ☐ è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- ☐ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.



Unione Europea



Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Data, timbro e firma del legale rappresentante _____



Unione Europea



Allegato 4

**Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19 C -
Napoli**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Avviso “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”

Il/la sottoscritto/a nato/a a il in qualità di legale
rappresentante di CF/P.IVA. con sede legale in
.....,

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: “.....”, nell’ambito dell’**Avviso “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici”**, per un importo pubblico pari ad euro.....

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci)

- di aver preso visione dell’Avviso Pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa. Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003;
- di essere iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese e attive;
- per le cooperative sociali ed i loro consorzi, di essere iscritte negli appositi Registri Regionali attualmente in vigore.
- di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- di trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente;
- di non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell’art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- di non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di avere sede operativa dell’intervento nel territorio dei comuni della Regione Campania;
- di richiedere il contributo per esercitare un’attività identificata come prevalente e rientrante nei Settori di attività economica ammissibili (ATECO 2007) di cui all’Allegato 1;
- di essere in regola con la normativa antimafia;
- di possedere la capacità di affidabilità giuridico economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, che dovrà essere dichiarata mediante il Modulo di cui all’Allegato 3 al presente Avviso;
- di presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;



Unione Europea



- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dg.500500@pec.regione.campania.it

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda:

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione attestante gli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa (All. 2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (All.3);
- formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente (All.5).

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Data Timbro e firma del legale rappresentante



Unione Europea



Allegato 5

FORMULARIO

Asse 3 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Azione 3.7.1

Avviso “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato”



Unione Europea

**TITOLO DEL PROGETTO**

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono di riferimento	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante	

1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**1.b Articolazione del progetto**

1.b.1 Analisi del contesto (*Descrivere il contesto territoriale di riferimento specificando come l'intervento risponda ai bisogni rilevati*)

--

1.b.2 Obiettivi (*sintesi degli obiettivi generali e specifici*)

--

1.b.3 Azioni che si intendono realizzare (*descrivere le singole azioni, durata, strumenti, metodologie..*)

--

1.b.4 Capacità di generare auto sostenibilità economica dell'intervento nel tempo (*Descrivere come il progetto si possa autosostenere economicamente nel tempo*)

--



1.b.5 Risultati attesi *(inserire indicatori oggettivamente verificabili che quantificano i risultati da raggiungere relativi agli obiettivi specifici)*

--

1.b.6 Destinatari *(numero soggetti coinvolti e caratteristiche)*

--

1.b.7 Promozione e valorizzazione del territorio *(capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse e i servizi già in essere, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza)*

--

1.c Innovazione della proposta progettuale

(Descrivere gli aspetti innovativi del progetto in termini di strumenti, metodologie, strategie d'intervento, stabilità dei percorsi attivati, trasferibilità delle innovazioni proposte)

--

1.d Monitoraggio e valutazione del progetto

(Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione previsto per il progetto e i singoli interventi)

--

1.e Cronoprogramma

(Indicare la durata del progetto, descrivendo l'articolazione temporale dei singoli interventi) (max 20 righe più inserimento schema)

--

1.f Localizzazione *(indicare il Comune/i sede delle attività di progetto)*

--

1.g Premialità *(indicare se il Comune/i, sedi delle attività di progetto, rientra tra quello oggetto di premialità di cui all'allegato 6 – barrare la casella in caso positivo)*

Progetto che ricade nelle Aree Interne selezionate nell'ambito della strategia nazionale "Aree Interne" e/o nei comuni con % di domande accolte per il reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza superiore alla media regionale (All. 6)	
---	--

1.h Esperienze pregresse *(descrivere le esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso)*



Unione Europea



Periodo di realizzazione (dal _____ al _____)	Tipologia di intervento attuato e sua descrizione	Destinatari

2. PIANO DEI COSTI *(Compilare il Piano dei Costi in coerenza con le attività progettate)*

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)			€
B - COSTI DIRETTI			
Macrovoce		Descrizione	Importo
B1	Preparazione	Ideazione e progettazione	€
		Formazione del personale	€
		Altro (specificare).....	€
			€
		TOTALE B1	€
B2	Realizzazione	Personale impiegato	€
		Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€
		Attività di comunicazione	€
		Fornitura per ufficio e cancelleria	€
		Utilizzo locali per l'attività programmata (max 10% costo totale)	€
		Acquisto attrezzature	
		Spese per assicurazioni	€
		Altro (specificare).....	€
		TOTALE B2	€
B3	Diffusione dei risultati	Workshop con gli stakeholders	€
			€
		Seminari di chiusura	€
		Materiale di comunicazione su diffusione dei risultati progetto	€
		Altro (specificare).....	€
		TOTALE B3	€



Unione Europea



B4	Direzione e coordinamento	Direzione del progetto	€
		Coordinamento tecnico del progetto	€
		Segreteria tecnica organizzativa	€
		<i>Altro (specificare).....</i>	€
		TOTALE B4	€
TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)			€
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)			€.
C - TOTALE COSTI INDIRETTI I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).			€.

Luogo e data

Firma e timbro del
Legale Rappresentante

Localizzazione geografica dell'intervento					Allegato_6
Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale
Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)					
BN	B03	Pannarano	6,483%	SI	NO
CE	C07	Casal di Principe	5,872%	SI	NO
CE	C10	Castel Volturno	5,752%	SI	NO
CE	C07	Villa Literno	5,510%	SI	NO
SA	S03 (ex S10)	Castelnuovo di Conza	5,210%	SI	NO
CE	C07	Frignano	5,080%	SI	NO
NA	N16	Calvizzano	4,886%	SI	NO
NA	N17	Sant'Antimo	4,817%	SI	NO
CE	C07	San Marcellino	4,800%	SI	NO
AV	A04	San Martino Valle Caudina	4,793%	SI	NO
CE	C07	San Cipriano d'Aversa	4,755%	SI	NO
CE	C10	Mondragone	4,713%	SI	NO
NA	N16	Qualiano	4,650%	SI	NO
NA	N19	Afragola	4,646%	SI	NO
CE	C06	Casaluce	4,623%	SI	NO
NA	N30	Torre Annunziata	4,614%	SI	NO
NA	N19	Caivano	4,450%	SI	NO
NA	N16	Melito di Napoli	4,395%	SI	NO
NA	N18	Arzano	4,309%	SI	NO
CE	C07	Casapesenna	4,073%	SI	NO
NA	N17	Casandrino	3,981%	SI	NO
NA	N30	Boscotrecase	3,976%	SI	NO
CE	C02	Maddaloni	3,968%	SI	NO
BN	B03	Arpaia	3,950%	SI	NO
CE	C05	Recale	3,940%	SI	NO
CE	C06	Orta di Atella	3,937%	SI	NO
NA	N17	Grumo Nevano	3,933%	SI	NO
CE	C04	Piedimonte Matese	3,876%	SI	NO
NA	N23	Roccarainola	3,874%	SI	NO
NA	N19	Cardito	3,855%	SI	NO
NA	N24	Massa di Somma	3,834%	SI	NO
NA	N01-10	Napoli	3,795%	SI	NO
NA	N30	Boscotrecase	3,790%	SI	NO
SA	S03 (ex S10)	Santomenna	3,765%	SI	NO
NA	N17	Frattaminore	3,764%	SI	NO
AV	A06	Quindici	3,749%	SI	NO
NA	N19	Crispano	3,706%	SI	NO
CE	C07	Villa di Briano	3,681%	SI	NO
CE	C07	Lusciano	3,662%	SI	NO
NA	N18	Casoria	3,641%	SI	NO
CE	C04	Liberi	3,638%	SI	NO
NA	N23	Liveri	3,626%	SI	NO
AV	A06	Moschiano	3,622%	SI	NO
CE	C06	Teverola	3,621%	SI	NO
NA	N20	Acerra	3,620%	SI	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
NA	N29	Ercolano	3,618%		SI	NO
NA	N21	Casalnuovo di Napoli	3,613%		SI	NO
NA	N15	Marano di Napoli	3,610%		SI	NO
NA	N16	Mugnano di Napoli	3,602%		SI	NO
CE	C04	Ailano	3,517%		SI	NO
CE	C08	Santa Maria Capua Vetere	3,496%		SI	NO
AV	A06	Domicella	3,471%		SI	NO
CE	C06	Aversa	3,465%		SI	NO
NA	N22	San Vitaliano	3,457%		SI	NO
CE	C04	Alife	3,448%		SI	NO
NA	N18	Casavatore	3,435%		SI	NO
CE	C04	Dragoni	3,420%		SI	NO
NA	N14	Giugliano in Campania	3,383%		SI	NO
AV	A04	Roccamandolfi	3,360%		SI	NO
SA	S08	Rutino	3,342%		SI	NO
CE	C04	Roccaromana	3,306%		SI	NO
CE	C06	Gricignano di Aversa	3,298%		SI	NO
CE	C04	Letino	3,295%		SI	NO
BN	B01	Arpaise	3,294%		SI	NO
AV	A06	Baiano	3,273%		SI	NO
NA	N12	Pozzuoli	3,260%		SI	NO
CE	C04	Alvignano	3,259%		SI	NO
SA	S08	Ogliastro Cilento	3,253%		SI	NO
AV	A05	Salza Irpina	3,243%		SI	NO
NA	N16	Villaricca	3,239%		SI	NO
NA	N15	Quarto	3,233%		SI	NO
AV	A04	Cervinara	3,232%		SI	NO
CE	C10	Falciano del Massico	3,201%		SI	NO
AV	A04	Altavilla Irpina	3,186%		SI	NO
NA	N23	Comiziano	3,175%		SI	NO
BN	B02	Pago Veiano	3,175%		SI	NO
CE	C08	Casapulla	3,172%		SI	NO
CE	C07	Trentola Ducenta	3,159%		SI	NO
CE	C03	Roccamonfina	3,156%		SI	NO
CE	C09	Capua	3,154%		SI	NO
CE	C06	Cesa	3,150%		SI	NO
CE	C09	Rocchetta e Croce	3,132%		SI	NO
AV	A03	Senerchia	3,129%	Senerchia (Area 3 Alta Irpina)	SI	SI
AV	A06	Mugnano del Cardinale	3,112%		SI	NO
CE	C09	Bellona	3,101%		SI	NO
SA	S08	Laureana Cilento	3,094%		SI	NO
SA	S09	Sapri	3,074%		SI	NO
CE	C06	Sant'Arpino	3,056%		SI	NO
AV	A01	Taurasi	3,054%		SI	NO
CE	C02	Cervino	3,048%		SI	NO
NA	N22	Brusciano	3,040%		SI	NO
NA	N22	Castello di Cisterna	3,034%		SI	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
CE	C10	Cancello ed Arnone	3,029%		SI	NO
AV	A04	Prata di Principato Ultra	3,023%		SI	NO
NA	N17	Frattamaggiore	3,020%		SI	NO
CE	C04	Castello del Matese	3,005%		SI	NO
CE	C04	Valle Agricola	2,994%		SI	NO
BN	B01	Ceppaloni	2,989%		SI	NO
SA	S01_3	Pagani	2,988%		SI	NO
NA	N25	Sant'Anastasia	2,977%		SI	NO
CE	C06	Carinara	2,969%		SI	NO
NA	N11	Portici	2,968%		SI	NO
CE	C04	Sant'Angelo d'Alife	2,958%		SI	NO
SA	S07	Monteforte Cilento	2,936%	Monteforte Cilento (Area 1 - Cilento Interno)	SI	SI
SA	S08	Agropoli	2,927%		SI	NO
AV	A03	Teora	2,917%	Teora (Area 3 - Alta Irpinia)	SI	SI
NA	N23	Cicciano	2,900%		NO	NO
NA	N31	Torre del Greco	2,898%		NO	NO
CE	C01	San Nicola la Strada	2,892%		NO	NO
CE	C10	Carinola	2,887%		NO	NO
SA	S03 (ex S10)	Romagnano al Monte	2,887%		NO	NO
CE	C07	Parete	2,883%		NO	NO
CE	C04	Raviscanina	2,873%		NO	NO
CE	C05	San Marco Evangelista	2,869%		NO	NO
NA	N22	Mariglianella	2,866%		NO	NO
NA	N23	Camposano	2,847%		NO	NO
SA	S09	San Giovanni a Piro	2,847%		NO	NO
AV	A06	Avella	2,844%		NO	NO
CE	C05	Macerata Campania	2,841%		NO	NO
AV	A06	Pago del Vallo di Lauro	2,838%		NO	NO
CE	C04	San Potito Sannitico	2,827%		NO	NO
SA	S07	Ottati	2,824%	Ottati (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
CE	C06	Succivo	2,817%		NO	NO
CE	C05	Capodrise	2,813%		NO	NO
CE	C04	Pietramelara	2,809%		NO	NO
NA	N24	Cercola	2,806%		NO	NO
CE	C08	Curti	2,799%		NO	NO
NA	N23	Cimitile	2,792%		NO	NO
CE	C03	Sessa Aurunca	2,789%		NO	NO
SA	S01_3	Sarno	2,786%		NO	NO
SA	S08	Moio della Civitella	2,784%	Moio della Civitella (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
CE	C08	Grazzanise	2,763%		NO	NO
NA	N23	Nola	2,761%		NO	NO
AV	A03	Aquilonia	2,752%	Aquilonia (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
BN	B04	Telese Terme	2,749%	Telese Terme (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
CE	C03	Marzano Appio	2,749%		NO	NO
SA	S04	Giffoni Valle Piana	2,746%		NO	NO
AV	A04	Pietrastornina	2,742%		NO	NO
CE	C09	Sparanise	2,733%		NO	NO
SA	S08	Castelnuovo Cilento	2,707%	Castelnuovo Cilento (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
NA	N27	Castellammare di Stabia	2,707%		NO	NO
SA	S08	Perdifumo	2,706%		NO	NO
CE	C02	San Felice a Cancelli	2,690%		NO	NO
AV	A06	Sirignano	2,680%		NO	NO
NA	N24	Volla	2,677%		NO	NO
CE	C08	San Prisco	2,667%		NO	NO
BN	B03	Bucciano	2,659%		NO	NO
BN	B03	Montesarchio	2,652%		NO	NO
SA	S10	San Pietro al Tanagro	2,650%	San Pietro al Tanagro (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
CE	C05	Marcianise	2,633%		NO	NO
CE	C05	Portico di Caserta	2,631%		NO	NO
SA	S06	Calvanico	2,628%		NO	NO
SA	S04	Montecorvino Rovella	2,622%		NO	NO
CE	C03	Galluccio	2,612%		NO	NO
AV	A06	Quadrelle	2,609%		NO	NO
SA	S08	Cicerale	2,607%		NO	NO
CE	C08	Santa Maria la Fossa	2,605%		NO	NO
CE	C09	Calvi Risorta	2,602%		NO	NO
SA	S08	Salento	2,591%		NO	NO
AV	A03	Calabritto	2,588%	Calabritto (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A01	Luogosano	2,588%		NO	NO
AV	A05	Parolise	2,576%		NO	NO
NA	N30	Trecase	2,564%		NO	NO
BN	B01	Benevento	2,563%		NO	NO
BN	B03	Paolisi	2,546%		NO	NO
NA	N22	Somma Vesuviana	2,537%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Sicignano degli Alburni	2,534%		NO	NO
CE	S8	Casal Velino	2,530%		NO	NO
SA	S06	Siano	2,528%		NO	NO
SA	S08	Prignano Cilento	2,523%		NO	NO
NA	N26	Poggiomarino	2,523%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
AV	A06	Taurano	2,520%		NO	NO
NA	N22	Marigliano	2,520%		NO	NO
NA	N23	Saviano	2,511%		NO	NO
CE	C03	Vairano Patenora	2,507%		NO	NO
SA	S09	Vibonati	2,502%		NO	NO
NA	N23	San Paolo Bel Sito	2,496%		NO	NO
SA	S01_1	Nocera Inferiore	2,493%		NO	NO
CE	C04	Gioia Sannitica	2,491%		NO	NO
AV	A06	Sperone	2,487%		NO	NO
CE	C03	Cellole	2,477%		NO	NO
CE	C02	Santa Maria a Vico	2,471%		NO	NO
NA	N26	Terzigno	2,469%		NO	NO
CE	C04	Gallo Matese	2,467%		NO	NO
CE	C01	Casagiove	2,465%		NO	NO
SA	S10	Sant'Arsenio	2,458%	Sant'Arsenio (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
AV	A01	Greci	2,450%		NO	NO
CE	C03	Presenzano	2,450%		NO	NO
SA	S01_2	Scafati	2,447%		NO	NO
SA	S09	Celle di Bulgheria	2,444%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Postiglione	2,441%		NO	NO
CE	C01	Caserta	2,422%		NO	NO
NA	N32	Gragnano	2,420%		NO	NO
AV	A05	Atripalda	2,414%		NO	NO
NA	N28	San Giorgio a Cremano	2,408%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Serre	2,400%		NO	NO
SA	S10	Auletta	2,394%		NO	NO
AV	A05	Montemarano	2,385%		NO	NO
BN	B04	Melizzano	2,381%		NO	NO
CE	C02	Arienzo	2,380%		NO	NO
SA	S07	Capaccio Paestum	2,378%		NO	NO
BN	B05	Ginestra degli Schiavoni	2,371%		NO	NO
SA	S10	Sassano	2,367%	Sassano (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
SA	S08	Cannalunga	2,360%		NO	NO
AV	A01	Castel Baronia	2,359%		NO	NO
NA	N25	Pomigliano d'Arco	2,359%		NO	NO
CE	C09	Pastorano	2,349%		NO	NO
SA	S04	Olevano sul Tusciano	2,345%		NO	NO
SA	S04	Pontecagnano Faiano	2,345%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Eboli	2,341%		NO	NO
BN	B02	Pietrelcina	2,330%		NO	NO
SA	S10	Salvitelle	2,321%		NO	NO
AV	A02	Sant'Angelo a Scala	2,316%		NO	NO
BN	B03	Moiano	2,316%		NO	NO
SA	S02	Vietri sul Mare	2,306%		NO	NO
AV	A06	Lauro	2,300%		NO	NO
SA	S09	Alfano	2,300%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
NA	N32	Lettere	2,294%		NO	NO
CE	C04	Riardo	2,291%		NO	NO
SA	S05	Pellezzano	2,289%		NO	NO
CE	C08	San Tammaro	2,279%		NO	NO
AV	A03	Lioni	2,276%	Lioni (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A01	Fontanarosa	2,270%		NO	NO
AV	A02	Forino	2,268%		NO	NO
NA	N23	Casamarciano	2,262%		NO	NO
SA	S07	Trentinara	2,260%		NO	NO
SA	S08	Perito	2,257%	Perito (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A03	Castelfranci	2,254%	Castelfranci (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S04	Bellizzi	2,252%		NO	NO
SA	S10	Atena Lucana	2,251%	Atena Lucana (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
SA	S03 (ex S10)	Laviano	2,250%		NO	NO
SA	S06	Baronissi	2,246%		NO	NO
SA	S01_2	Angri	2,246%		NO	NO
AV	A01	Bonito	2,243%		NO	NO
SA	S10	Padula	2,242%	Padula (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
AV	A04	Avellino	2,240%		NO	NO
BN	B04	Amorosi	2,237%	Amorosi (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B04	San Lorenzo	2,236%	San Lorenzo (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
SA	S09	Ispani	2,224%		NO	NO
CE	C03	Teano	2,222%		NO	NO
SA	S01_2	Sant'Egidio del Monte Albino	2,217%		NO	NO
SA	S08	Omignano	2,215%		NO	NO
AV	A05	Sorbo Serpico	2,215%		NO	NO
SA	S08	Ceraso	2,215%	Ceraso (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
NA	N26	Ottaviano	2,214%		NO	NO
NA	N12	Bacoli	2,206%		NO	NO
CE	C09	Camigliano	2,204%		NO	NO
BN	B03	Frasso Telesino	2,203%		NO	NO
NA	N32	Casola di Napoli	2,203%		NO	NO
SA	S04	Acerno	2,202%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
BN	B02	Sant'Angelo a Cupolo	2,201%		NO	NO
AV	A05	Montoro	2,199%		NO	NO
CE	C04	Castel Campagnano	2,199%		NO	NO
CE	C04	Caiazzo	2,190%		NO	NO
CE	C04	Ruviano	2,189%		NO	NO
BN	B04	Limatola	2,189%		NO	NO
BN	B03	Tocco Caudio	2,181%		NO	NO
NA	N23	Tufino	2,178%		NO	NO
SA	S01_3	San Marzano sul Sarno	2,173%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Campagna	2,171%		NO	NO
AV	A02	Contrada	2,168%		NO	NO
CE	C03	San Pietro Infine	2,167%		NO	NO
AV	A04	Rotondi	2,163%		NO	NO
SA	S07	Sant'Angelo a Fasanella	2,162%	Sant'Angelo a Fasanella (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S08	Ascea	2,155%		NO	NO
NA	N24	Pollena Trocchia	2,146%		NO	NO
AV	A03	Monteverde	2,142%	Monteverde (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S07	Sacco	2,137%	Sacco (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S01_3	San Valentino Torio	2,133%		NO	NO
AV	A05	San Michele di Serino	2,123%		NO	NO
BN	B02	Paduli	2,123%		NO	NO
AV	A05	Pietradefusi	2,122%		NO	NO
BN	B02	Cautano	2,121%		NO	NO
BN	B02	San Nicola Manfredi	2,121%		NO	NO
SA	S05	Salerno	2,121%		NO	NO
SA	S04	Battipaglia	2,121%		NO	NO
BN	B04	San Salvatore Telesino	2,120%	San Salvatore Telesino (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
SA	S01_2	Corbara	2,114%		NO	NO
SA	S01_1	Nocera Superiore	2,111%		NO	NO
CE	C04	Pratella	2,104%		NO	NO
AV	A02	Monteforte Irpino	2,103%		NO	NO
BN	B03	Sant'Agata de' Goti	2,095%		NO	NO
SA	S08	Vallo della Lucania	2,083%	Vallo della Lucania (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
CE	C03	Mignano Monte Lungo	2,083%		NO	NO
CE	C03	Rocca d'Evandro	2,074%		NO	NO
CE	C03	Pietravairano	2,068%		NO	NO
CE	C04	Pontelatone	2,066%		NO	NO
NA	N26	San Gennaro Vesuviano	2,065%		NO	NO
SA	S08	Torchiaro	2,065%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
AV	A03	Sant'Angelo dei Lombardi	2,061%	Sant'Angelo dei Lombardi (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
CE	C01	Castel Morrone	2,059%		NO	NO
NA	N26	Striano	2,052%		NO	NO
SA	S08	Sessa Cilento	2,050%		NO	NO
SA	S04	Montecorvino Pugliano	2,039%		NO	NO
SA	S06	Mercato San Severino	2,038%		NO	NO
AV	A05	Serino	2,024%		NO	NO
BN	B03	Bonea	2,020%		NO	NO
CE	C09	Vitulazio	2,016%		NO	NO
AV	A03	Cassano Irpino	2,011%	Cassano Irpino (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S10	Sala Consilina	2,008%	Sala Consilina (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
SA	S08	Serramezzana	2,000%		NO	NO
SA	S03 (ex S10)	Valva	2,000%		NO	NO
BN	B02	Castelpoto	1,998%		NO	NO
NA	N26	San Giuseppe Vesuviano	1,990%		NO	NO
AV	A05	San Mango sul Calore	1,988%		NO	NO
SA	S04	Giffoni Sei Casali	1,988%		NO	NO
NA	N32	Pompei	1,981%		NO	NO
AV	A03	Conza della Campania	1,980%	Conza della Campania (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S10	Buonabitacolo	1,976%	Buonabitacolo (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
SA	S07	Controne	1,968%	Controne (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
BN	B04	Solopaca	1,965%	Solopaca (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
NA	N26	Palma Campania	1,964%		NO	NO
CE	C03	Francolise	1,963%		NO	NO
SA	S02	Cava de' Tirreni	1,961%		NO	NO
AV	A05	Santa Paolina	1,961%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Altavilla Silentina	1,959%		NO	NO
BN	B04	San Lorenzo Maggiore	1,954%	San Lorenzo Maggiore (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A01	Vallata	1,952%		NO	NO
BN	B01	Apollosa	1,949%		NO	NO
SA	S08	Stio	1,949%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
AV	A01	Grottaminarda	1,946%		NO	NO
BN	B03	Airola	1,939%		NO	NO
AV	A03	Sant'Andrea di Conza	1,939%	Sant'Andrea di Conza (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
NA	N23	Scisciano	1,937%		NO	NO
BN	B02	Sant'Arcangelo Trimonte	1,923%		NO	NO
CE	C04	Formicola	1,920%		NO	NO
SA	S09	Santa Marina	1,916%		NO	NO
AV	A05	Volturara Irpina	1,916%		NO	NO
BN	B01	San Leucio del Sannio	1,914%		NO	NO
CE	C02	Valle di Maddaloni	1,912%		NO	NO
SA	S06	Fisciano	1,907%		NO	NO
BN	B04	Paupisi	1,904%		NO	NO
SA	S10	Polla	1,904%		NO	NO
AV	A04	Tufo	1,898%		NO	NO
CE	C04	Fontegreca	1,894%		NO	NO
SA	S04	San Mango Piemonte	1,892%		NO	NO
BN	B02	Apice	1,882%		NO	NO
BN	B03	Forchia	1,881%		NO	NO
AV	A03	Andretta	1,876%	Andretta (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S01_1	Roccapiemonte	1,875%		NO	NO
SA	S08	Gioi	1,871%	Gioi (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A03	Villamaina	1,871%	Villamaina (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A05	Montemiletto	1,867%		NO	NO
AV	A05	Solofra	1,867%		NO	NO
AV	A02	Summonte	1,866%		NO	NO
BN	B02	Pesco Sannita	1,860%		NO	NO
AV	A04	Grottolella	1,846%		NO	NO
BN	B05	Casalduni	1,845%		NO	NO
BN	B05	Fragneto Monforte	1,840%	Fragneto Monforte (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A01	Carife	1,836%		NO	NO
SA	S01_1	Castel San Giorgio	1,832%		NO	NO
SA	S08	Lustra	1,830%		NO	NO
SA	S07	Bellosguardo	1,818%	Bellosguardo (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
SA	S09	Tortorella	1,818%		NO	NO
SA	S10	Petina	1,807%		NO	NO
BN	B05	Pontelandolfo	1,793%	Pontelandolfo (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B05	Sassinoro	1,792%	Sassinoro (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
CE	C04	Baia e Latina	1,787%		NO	NO
AV	A02	Ospedaletto d'Alpinolo	1,785%		NO	NO
BN	B02	Foglianise	1,780%		NO	NO
SA	S04	San Cipriano Picentino	1,775%		NO	NO
AV	A06	Marzano di Nola	1,771%		NO	NO
AV	A03	Caposele	1,769%	Caposele (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A01	Montaguto	1,763%		NO	NO
AV	A02	Mercogliano	1,759%		NO	NO
AV	A03	Torella dei Lombardi	1,759%	Torella dei Lombardi (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S08	Stella Cilento	1,757%		NO	NO
AV	A03	Lacedonia	1,755%	Lacedonia (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A03	Bagnoli Irpino	1,754%	Bagnoli Irpino (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S09	Centola	1,745%		NO	NO
AV	A03	Nusco	1,742%	Nusco (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S09	Rofrano	1,737%		NO	NO
SA	S10	Sanza	1,734%	Sanza (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
NA	N32	Santa Maria la Carità	1,733%		NO	NO
BN	B04	Cerreto Sannita	1,731%	Cerreto Sannita (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A04	Petraro Irpino	1,729%		NO	NO
SA	S09	Roccagloriosa	1,727%		NO	NO
BN	B04	Puglianello	1,727%	Puglianello (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
SA	S07	Castel San Lorenzo	1,725%	Castel San Lorenzo (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S07	Albanella	1,716%		NO	NO
AV	A01	Savignano Irpino	1,707%		NO	NO
NA	N32	Sant'Antonio Abate	1,704%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
BN	B04	Castelvenere	1,691%	Castelvenere (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A05	Torre Le Nocelle	1,685%		NO	NO
AV	A01	Mirabella Eclano	1,685%		NO	NO
CE	C04	Castel di Sasso	1,677%		NO	NO
SA	S09	Caselle in Pittari	1,669%		NO	NO
SA	S08	Novi Velia	1,663%	Novi Velia (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S08	Montano Antilia	1,662%		NO	NO
AV	A01	Montecalvo Irpino	1,655%		NO	NO
SA	S07	Piaggine	1,652%	Piaggine (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
BN	B02	San Giorgio del Sannio	1,652%		NO	NO
SA	S09	Torre Orsaia	1,644%		NO	NO
SA	S10	San Rufo	1,643%	San Rufo (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
SA	S07	Felitto	1,642%	Felitto (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A05	Santa Lucia di Serino	1,641%		NO	NO
BN	B05	Foiano di Val Fortore	1,638%		NO	NO
CE	C04	Capriati a Volturno	1,635%		NO	NO
SA	S10	Pertosa	1,618%	Pertosa (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
AV	A01	Vallesaccarda	1,612%		NO	NO
SA	S08	Montecorice	1,609%		NO	NO
SA	S09	Camerota	1,609%		NO	NO
AV	A01	Zungoli	1,607%		NO	NO
AV	A04	Pratola Serra	1,604%		NO	NO
SA	S08	San Mauro la Bruca	1,596%		NO	NO
NA	N23	Carbonara di Nola	1,588%		NO	NO
AV	A05	Santo Stefano del Sole	1,587%		NO	NO
AV	A01	Ariano Irpino	1,582%		NO	NO
BN	B05	Campolattaro	1,581%	Campolattaro (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A01	Melito Irpino	1,579%		NO	NO
CE	C09	Pignataro Maggiore	1,565%		NO	NO
CE	C04	Piana di Monte Verna	1,564%		NO	NO
NA	N12	Monte di Procida	1,562%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
SA	S03 (ex S10)	Ricigliano	1,555%		NO	NO
SA	S06	Bracigliano	1,554%		NO	NO
NA	N28	San Sebastiano al Vesuvio	1,537%		NO	NO
AV	A01	Paternopoli	1,517%		NO	NO
SA	S07	Aquara	1,511%	Acquara (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A03	Montella	1,499%	Montella (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
AV	A01	Casalbore	1,492%		NO	NO
AV	A05	Aiello del Sabato	1,487%		NO	NO
SA	S07	Corleto Monforte	1,471%	Corleto Monforte (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S08	Futani	1,466%		NO	NO
SA	S03 (ex S10)	Colliano	1,460%		NO	NO
AV	A04	Capriglia Irpina	1,460%		NO	NO
AV	A05	Chiusano di San Domenico	1,455%		NO	NO
BN	B04	Faicchio	1,447%	Faicchio (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A01	Villanova del Battista	1,445%		NO	NO
AV	A01	Gesualdo	1,445%		NO	NO
SA	S08	Castellabate	1,434%		NO	NO
SA	S07	Giungano	1,432%		NO	NO
SA	S08	Pisciotta	1,430%		NO	NO
BN	B02	San Martino Sannita	1,430%		NO	NO
AV	A05	San Potito Ultra	1,413%		NO	NO
AV	A04	Montefredane	1,413%		NO	NO
BN	B02	Torreco	1,406%		NO	NO
AV	A05	Montefalcione	1,405%		NO	NO
BN	B05	Fagneto l'Abate	1,386%	Fagneto l'Abate (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
AV	A05	Cesinali	1,384%		NO	NO
SA	S10	Monte San Giacomo	1,373%	Monte San Giacomo (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
BN	B04	Guardia Sanframondi	1,371%	Guardia Sanframondi (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B02	Vitulano	1,365%		NO	NO
SA	S03 (ex S05)	Contursi Terme	1,355%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
BN	B04	Pietraroja	1,341%	Pietraroja (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B02	Ponte	1,333%		NO	NO
BN	B02	Buonalbergo	1,333%		NO	NO
AV	A03	Calitri	1,332%	Calitri (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S07	Roccadaspide	1,331%	Roccadaspide (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S03 (ex S05)	Oliveto Citra	1,323%		NO	NO
AV	A05	Montefusco	1,322%		NO	NO
AV	A05	Candida	1,318%		NO	NO
AV	A01	San Nicola Baronia	1,312%		NO	NO
SA	S08	Laurito	1,305%		NO	NO
NA	N13	Forio	1,305%		NO	NO
AV	A01	Scampitella	1,294%		NO	NO
CE	C04	San Gregorio Matese	1,283%		NO	NO
CE	C03	Tora e Piccilli	1,275%		NO	NO
BN	B05	Colle Sannita	1,267%	Colle Sannita (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B05	Morcone	1,263%	Morcone (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B02	Calvi	1,256%		NO	NO
CE	C03	Conca della Campania	1,253%		NO	NO
SA	S08	Pollica	1,243%		NO	NO
NA	N13	Procida	1,231%		NO	NO
CE	C09	Giano Vetusto	1,223%		NO	NO
BN	B05	Reino	1,205%		NO	NO
AV	A05	Castelvetere sul Calore	1,203%		NO	NO
BN	B03	Durazzano	1,194%		NO	NO
AV	A03	Rocca San Felice	1,192%	Rocca San Felice (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S03 (ex S10)	San Gregorio Magno	1,174%		NO	NO
SA	S10	Montesano sulla Marcellana	1,172%		NO	NO
SA	S10	Teggiano	1,164%		NO	NO
AV	A03	Guardia Lombardi	1,163%	Guardia Lombardi (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
NA	N13	Lacco Ameno	1,154%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
SA	S08	Orria	1,143%	Orria (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
NA	N13	Ischia	1,135%		NO	NO
SA	S04	Castiglione del Genovesi	1,135%		NO	NO
BN	B02	San Nazzaro	1,130%		NO	NO
SA	S09	Torraca	1,126%		NO	NO
SA	S10	Casalbuono	1,122%	Casalbuono (Area 2: Vallo di Diano)	NO	SI
AV	A01	Frigento	1,120%		NO	NO
SA	S03 (ex S10)	Buccino	1,117%		NO	NO
AV	A05	Venticano	1,117%		NO	NO
BN	B04	Cusano Mutri	1,105%	Cusano Mutri (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B05	San Bartolomeo in Galdo	1,098%		NO	NO
AV	A01	Trevico	1,085%		NO	NO
CE	C03	Caianello	1,067%		NO	NO
AV	A01	San Sossio Baronia	1,064%		NO	NO
BN	B05	Castelvetere in Val Fortore	1,062%		NO	NO
SA	S08	San Mauro Cilento	1,061%		NO	NO
AV	A05	Lapio	1,054%		NO	NO
AV	A03	Bisaccia	1,050%	Bisaccia (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
SA	S07	Laurino	1,050%	Laurino (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A04	Chianche	1,042%		NO	NO
BN	B05	Castelfranco in Miscano	1,031%		NO	NO
AV	A01	Flumeri	1,025%		NO	NO
BN	B05	Molinara	1,008%		NO	NO
SA	S07	Roscigno	1,006%	Roscigno (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
BN	B05	Montefalcone di Val Fortore	0,980%		NO	NO
CE	C04	Ciorlano	0,978%		NO	NO
BN	B05	Baselice	0,971%		NO	NO
SA	S02	Minori	0,964%		NO	NO
NA	N23	Visciano	0,959%		NO	NO
SA	S02	Furore	0,931%		NO	NO
NA	N32	Pimonte	0,928%		NO	NO
AV	A01	Sant'Angelo all'Esca	0,910%		NO	NO
SA	S10	Caggiano	0,905%		NO	NO
NA	N13	Casamicciola Terme	0,903%		NO	NO
CE	C04	Prata Sannita	0,897%		NO	NO
BN	B04	Dugenta	0,897%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
AV	A01	Sturno	0,896%		NO	NO
SA	S08	Cuccaro Vetere	0,893%		NO	NO
NA	N13	Barano d'Ischia	0,882%		NO	NO
SA	S09	Casaletto Spartano	0,881%		NO	NO
SA	S07	Valle dell'Angelo	0,873%	Valle dell'Angelo (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
AV	A05	Manocalzati	0,853%		NO	NO
SA	S02	Atrani	0,831%		NO	NO
AV	A03	Morra De Sanctis	0,825%	Morra De Sanctis (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
BN	B05	San Marco dei Cavoti	0,806%		NO	NO
SA	S07	Castelcivita	0,799%	Castelcivita (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S08	Campora	0,794%	Campora (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
SA	S02	Maiori	0,771%		NO	NO
SA	S03 (ex S10)	Palomonte	0,769%		NO	NO
NA	N33	Meta	0,768%		NO	NO
SA	S09	Morigerati	0,768%		NO	NO
SA	S02	Tramonti	0,753%		NO	NO
AV	A04	Torrioni	0,750%		NO	NO
NA	N33	Vico Equense	0,716%		NO	NO
BN	B05	San Giorgio La Molara	0,713%		NO	NO
NA	N33	Sorrento	0,711%		NO	NO
NA	N33	Sant'Agnello	0,695%		NO	NO
BN	B05	Castelpagano	0,691%	Castelpagano (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
NA	N13	Serrara Fontana	0,672%		NO	NO
AV	A03	Cairano	0,671%	Cairano (Area 3: Alta Irpinia)	NO	SI
BN	B05	Circello	0,652%	Circello (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
BN	B04	San Lupo	0,650%		NO	NO
NA	N32	Agerola	0,620%		NO	NO
SA	S07	Magliano Vetere	0,608%	Magliano Vetere (Area 1 - Cilento Interno)	NO	SI
BN	B05	Santa Croce del Sannio	0,564%	Santa Croce del Sannio (Area 4: Tammaro-Titerno)	NO	SI
SA	S02	Cetara	0,485%		NO	NO

Provincia	Ambito	Comune	percentuale residenti con domande di RdC e PdC accolte superiore alla media regionale*	Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)	Attribuzione premialità per Comuni con percentuale di Domande accolte per RdC e PdC superiore alla media regionale	Attribuzione premialità per Comuni appartenenti alle Aree Interne regionali (D.G.R. 600/14)
BN	B03	Campoli del Monte Taburno	0,483%		NO	NO
NA	N33	Massa Lubrense	0,469%		NO	NO
NA	N33	Piano di Sorrento	0,463%		NO	NO
SA	S02	Amalfi	0,418%		NO	NO
SA	S02	Ravello	0,403%		NO	NO
NA	N34	Capri	0,364%		NO	NO
SA	S02	Scala	0,259%		NO	NO
SA	S02	Positano	0,257%		NO	NO
SA	S02	Praiano	0,249%		NO	NO
NA	N34	Anacapri	0,157%		NO	NO
SA	S02	Conca dei Marini	0,000%		NO	NO
Campania			2,904%	88		

*La fonte dei dati sul numero di domande accolte di Reddito di Cittadinanza (RdC) e di Pensioni di Cittadinanza (PdC) è il prodotto dell'elaborazione della Banca Mondiale su dati INPS aggiornati al 2 agosto 2019. La fonte dei dati demografici è demo.istat, aggiornata al 1 gennaio 2019.